

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA "MONS. VIANELLO"

PREMESSA

Lavorare per "il bene del nostro ragazzo". Questo l'assunto, più o meno esplicitato, che soggiace entrambi gli agire educativi, quello che parte dal corpo docente e quello che parte dai genitori. La situazione ideale sicuramente vede i due agire in concerto che si concretizzano in un'unica dimensione educativa. La univocità, intesa come unica voce che è sintesi di un coro, è anche la cifra di indicazioni precise e di consegne non equivocabili da parte del ragazzo. L'alleanza educativa diventa quindi il motore fondante di un discorso che può abbracciare il minore durante tutto il suo iter di vita e scolastico. Ma qual è il bene del ragazzo? Il bene di ogni ragazzo segue la specificità della sua vita, e se da un lato questo può far paura, esso rientra nella libertà che ognuno ha nel costruirsi il proprio futuro. Si tratta quindi capire cosa, genitori e docenti possono fare "per" il bene del ragazzo. Crediamo quindi che lo scopo ultimo di un serio agire educativo sia "donare" gli strumenti adatti affinché il ragazzo possa costruirsi egli stesso il proprio bene. Donare occhi nuovi per vedere il futuro e lenti potenti per poter analizzare il presente, saper leggere il passato ed esser capaci di prefigurarsi futuri (non uno solo) possibili. Il patto educativo è l'esplicitazione di questo intento. È fatto di precise indicazioni e compiti, di prese di coscienza e assegnazione di responsabilità. È qualcosa di concreto che tocca docenti e genitori e al contempo li invita ad una sfida quotidiana. Una sfida che deve essere giocata su un campo familiare a tutti, fatto di sincerità e privo di angoli bui, una sfida quotidiana che guarda verso un'unica direzione: "il bene del nostro ragazzo".

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- Formare gli studenti preparandoli ad affrontare le esperienze di studio future e non solo. Offrire quindi loro una molteplicità di mezzi che, transcendendo il lato nozionistico, mirino allo sviluppo di uno spirito critico attivo.
- Cercare di usare sempre spunti nuovi e metodologie aggiornate. Osare all'interno della sfida pedagogica al fine di stimolare i ragazzi e le riflessioni che gli stessi portano in famiglia.
- Far sì che il contesto scolastico sia un "corpus" vivo formato da persone e relazioni, da colleghi e compagni, ognuno con le sue specificità e bisogni sempre in interazione gli uni con gli altri.
- Condividere con gli studenti e con le loro famiglie i criteri di valutazione e di giudizio. L'intento è quello di comprendere insieme il significato, in particolare modo, delle

criticità e, slegandole dalla formalità del voto, seppur dovuto, cercare di problematizzarle in un contesto ben più ampio di analisi.

- Esplicitare quelle regole che sono indispensabili per perseguire la crescita educativa dei minori e che riguardano il comportamento della vita, dentro e fuori dalla classe, al fine di poterle condividere con i genitori.
- Creare momenti di ascolto con i ragazzi, per valorizzare le risorse e i talenti e al contempo per esplorare i limiti e i punti su cui lavorare insieme alla famiglia.
- Creare momenti di condivisione con i genitori ponendo in essere quella relazione basata sul confronto e sulla fondazione di un unicum educativo al fine di far sentire il ragazzo all'interno di un pensiero coerente e coeso, non nel mezzo di due agire educativi distinti.
- Condividere con i genitori il percorso verso l'autonomia e verso un senso di responsabilizzazione. Coinvolgere in primis il ragazzo all'interno della sua organizzazione scolastica, valorizzando e analizzando quindi tutti i risultati in termini di una crescita personale.
- Organizzare le attività di classe con uno sguardo particolare allo sviluppo e alla messa in atto di tutti quei dispositivi sociali e relazionali in un luogo protetto quale è quello della scuola. Mettere in moto quindi quel senso empatico ed "umano" che permette alla classe di muoversi all'unisono, nel rispetto e nella solidarietà.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Creare un ambiente educativo in sincrono con l'ambiente scolastico, provando ad accompagnare i minori nei tempi dello studio e dello svolgimento dei compiti, rispettando però le reali capacità del ragazzo.
- Far recepire al ragazzo, di concerto con il corpo docente, il valore del voto, muovendosi all'interno di parole chiave come impegno, responsabilità e rispetto. Familiarizzando con l'idea che il voto possa essere solo un elemento del cammino scolastico all'interno di una ben più ricca riflessione sul futuro.
- Ragionare insieme ai ragazzi sul concetto di "merito", laddove la vera sfida è quella con se stessi e con i propri limiti, da superare e parimenti da accettare.
- Aiutare i ragazzi a trovare nei compagni delle risorse vitali per il proprio percorso che seppur individuale deve essere riconosciuto come "plurale"; aiutare quindi i ragazzi, con l'esempio, a prendere parte attiva all'interno delle dinamiche del gruppo classe.
- Trovare il proprio posto all'interno del rapporto studente-insegnante come parte attiva della "mediazione", da un lato non facendo mai venire meno la fiducia nel corpo docente; dall'altro intercettando le difficoltà e i bisogni del minore.
- Riconoscere nella propria genitorialità, parimenti al mandato educativo dei docenti, un mandato pedagogico specifico al quale non sottrarsi e per il quale lo strumento del dialogo e del confronto assiduo col corpo docente gioca un ruolo fondamentale.
- Collaborare, all'interno di una unione di intenti esplicitata con i docenti, allo sviluppo

di un senso di autonomia del ragazzo, ed una reale evoluzione del diventare indipendenti di fronte ai propri impegni (i compiti assegnati, il reperire informazioni, ecc...).

- Crescere, assieme ai propri figli, volgendo lo sguardo verso gli obiettivi comuni della classe. Crescere quindi come gruppo genitori e come parte attiva di un processo di edificazione di un futuro condiviso nella scuola, pur nella singolarità dell'essere attore singolo di un percorso (che evidentemente seguirà la propria strada).
- Condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITA' PER CONTRASTO COVID-19

a) PREMESSA

In riferimento al parere tecnico espresso in data 28 maggio dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, per quanto riguarda le “misure organizzative generali” e le indicazioni che il Comitato fornisce in ordine ai comportamenti che coinvolgono direttamente le famiglie o chi detiene la potestà genitoriale e gli studenti maggiorenni, **la preconditione per la presenza a scuola di studenti e studentesse è:**

- **l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;** - **non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;** – **non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

All'ingresso a scuola, pur non essendo stato reso obbligatorio, la Scuola provvederà alla misurazione della temperatura corporea. Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Esplicito e ripetuto da parte del Comitato il *“bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie (omissis) nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva”* e la *chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la “grave crisi educativa”* prodotta dall'epidemia Covid-19. Ne consegue, anche in riferimento alla nota 4 USR Emilia Romagna prot. n.8538 del 17/06/2020, la necessità di una integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o dei tutori, a **rispettare le “precondizioni” per la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico**. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di “intent” educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

b) FREQUENZA NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna; – che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere a scuola, oppure in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio sia sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso a scuola e che, in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provveda all'isolamento immediato del proprio figlio e ad informare immediatamente i familiari;
- di essere consapevole di dover provvedere all'immediato allontanamento del proprio figlio sintomatico dalla struttura e contestualmente informare immediatamente il medico curante/pediatra di libera scelta. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per la programmazione dell'effettuazione del tampone naso faringeo e per disporre le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli approfondimenti diagnostici;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie adottate e da adottarsi all'interno dell'istituto scolastico;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid 19;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza e previo appuntamento, a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei ragazzi;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio

di contagio;

- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività, (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico).

La Scuola durante dichiara di:

- impegnarsi durante il periodo di frequenza scolastica a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- avvalersi di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio.

Il Personale scolastico stesso si impegna a:

- osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di evidente infezione da Covid-19 da parte di un alunno/a o adulto frequentante l'istituto scolastico, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

c) DIDATTICA A DISTANZA

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - “Piano scuola 2020-2021”: paragrafo “Piano scolastico per la Didattica digitale integrata: *“Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.”* La Didattica a distanza richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a:

- ricalibrare e comunicare gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione; – operare scelte didattiche flessibili, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali; – operare in una fascia oraria definita, così da aiutare

alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;

- mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail e attraverso il registro elettronico e collegialmente attraverso la bacheca del registro elettronico e/o specifica piattaforma informatica.

Il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) si impegna a:

- consultare periodicamente il registro elettronico e la mail istituzionale per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare il proprio figlio alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze; – vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

L'approvazione e la sottoscrizione del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, delle Linee guida nazionali e dei disposti di legge che potranno essere successivamente emanati.

Il presente documento viene letto, approvato e sottoscritto su apposito modulo allegato da stampare, firmare e consegnare alla Scuola.

Fidenza, ottobre 2021

L'Ente Gestore

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PARITARIA
"MONS. VIANELLO"
Decreto 28/02/2001
Via Pincolini, 3 - 43036 FIDENZA (PR)
Tel. e Fax 0524.84508

